

## UN PROGETTO MEDITERRANEO

### Sintesi

L'**integrazione della Regione Euro Mediterranea** non rappresenta solo una opportunità, ma soprattutto un requisito essenziale, al fine di avvicinare le due sponde del Mediterraneo e colmare le lacune insieme, soprattutto tenendo conto dell'attuale fase di instabilità.

I **problemi sociali e occupazionali** sono gravi su entrambe le sponde e lo sviluppo delle infrastrutture (energia, acqua, trasporti) rappresentano la chiave per un nuovo percorso di **sviluppo** basato sul lavoro. In tale contesto, l'energia svolge un ruolo fondamentale per la **Sicurezza** dei Paesi del Mediterraneo, senza la quale non c'è sviluppo.

Nel 2013, Med-TSO – l'Associazione dei TSO del Mediterraneo – ha iniziato la sua attività. Med-TSO associa le società elettriche che gestiscono le reti di 17 Paesi del Mediterraneo, compresi Israele e Palestina a partire dal 9 dicembre 2013.

L'**iniziativa** di Med-TSO è basata sulla **cooperazione multilaterale per l'integrazione** dei Sistemi Elettrici Mediterranei, i cui benefici derivano dalla **condivisione delle risorse** (fonti primarie di energia, impianti di generazione, know how), dei **costi** e dei **rischi** legati agli investimenti in infrastrutture.

Il primo Progetto di Med-TSO è stato il **Master Plan delle Interconnessioni Mediterranee e dei relativi Investimenti** (2013)

Nello stesso tempo, si è manifestata nella sua interezza un'evoluzione, rapida ed improvvisa, dello **ScENARIO Energetico di Riferimento**, causata da fenomeni nuovi: i) il cambiamento strutturale del mercato internazionale dei combustibili (combustibili non convenzionali; ii) l'interferenza fra la produzione elettrica da fonti rinnovabili e quella da fonti convenzionali; iii) la riduzione dei consumi elettrici sulla riva Nord del Mediterraneo.

Questo mutamento di scenario ha generato il cambiamento delle ipotesi di pianificazione delle reti: non solo la produzione al Sud di energia elettrica da fonti rinnovabili per la sua esportazione al Nord, bensì un sistema di scambi molto più articolato e complesso, mirante all'integrazione dei sistemi elettrici ed energetici delle due rive del Mediterraneo.

L'incertezza, derivante dal cambiamento, indica la priorità degli Obiettivi di Politica Energetica: sicurezza (fornitura), flessibilità (per far fronte alle all'aleatorietà delle previsioni) ed **efficienza** (per ottimizzare l'uso delle risorse e minimizzare i costi).

Nei prossimi dieci anni, i TSO prevedono un aumento della **capacità di generazione dell'elettricità di nel Mediterraneo di circa 150 GW**, di cui il 15% da fonti rinnovabili, corrispondenti a un aumento previsto della **domanda di elettricità di circa 90 GW**. I relativi investimenti sono pari a **220-250 miliardi** di €.

Questo richiede il rafforzamento e l'integrazione delle reti della sponda Sud del Mediterraneo e quindi la loro integrazione con quelle della sponda Nord: i TSO stimano la realizzazione di **33.000 km di nuove linee ad altissima tensione, per 20 miliardi € di investimenti** nei prossimi dieci anni.

Alla fine del 2013, Med-TSO ha definito un **Progetto Mediterraneo**, diretto a sostenere i progetti infrastrutturali, e il relativo Piano di Azione 2014-2016, articolato in cinque linee di attività:

- **Regole.** Regole essenziali per lo scambio internazionale di elettricità, in cooperazione con Medreg
- **Infrastrutture.** Processo di pianificazione delle Reti Mediterranee di Riferimento
- **Progetti di Riferimento.** Studi casi, dimostrativi della fattibilità dei Progetti di interconnessione
- **Base Dati Med TSO.** Condivisione delle informazioni per lo sviluppo degli scambi di energia elettrica a livello regionale.
- **Reti di Conoscenza.** Una rete per lo scambio ed il trasferimento di conoscenze ed esperienze, in collaborazione con le Università dei Paesi dell'Area Med TSO.

Il **Progetto Mediterraneo** richiede la **cooperazione multilaterale**, tra le Istituzioni e le Imprese, e **una forte volontà politica**.